

REGIONE TOSCANA

Direzione Generale delle Politiche Territoriali e Ambientali

Settore Miniere e Energia

Conferenza dei Servizi art. 14 e seguenti L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni.
Domanda di rinnovo delle concessioni minerarie saline denominate "Cecina" e "Poppiano" da parte della Soc. ATISALE S.p.A.

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI

Oggi, martedì 17 marzo 2009, presso la Regione Toscana – Settore Miniere e Energia della Direzione Generale Politiche Territoriali e Ambientali – Via Bardazzi 19/21 – Firenze, è convocata la Conferenza dei Servizi per la istanza di cui all'oggetto

Mediante raccomandata A.R. prot. N. 46158/L.60.20.20 del 18/02/2009 sono state invitate le Amministrazioni interessate.

Alle ore 11,00 il Presidente, Dott. Edo Bernini, Dirigente del Settore Miniere e Energia della Regione Toscana apre la conferenza, procedendo alla verifica dei presenti:

ENTI convocati	Rappresentante	Titolo di rappresentanza
Comune di Volterra	Giovanni Testa	Delegato
Comune di Montescudaio	Paola Pollina	Delegata
Provincia di Pisa	Giovanni Testa	Responsabile
Comunità Montana Alta Val di Cecina	Giovanni Testa	Delegato
Bacino Regionale Toscana Costa – Genio Civile Area Vasta LI LU PI	Marco Trambusti	Responsabile
Regione Toscana – Settore Indirizzi per il Governo del Territorio	Ganapini Maria Silva	Delegata
Regione Toscana – Settore Autorita' di Vigilanza sulle Attivita' Minerarie	Marcello Viciani	Delegato
Regione Toscana – Settore Tutela del Territorio e della Costa	Maria Sargentini	Responsabile
Regione Toscana – Settore Tutela delle Acque Interne e del Mare Servizi Idrici	Gilda Ruberti	Responsabile

E' inoltre presente la Dott.ssa Simona Signorini, del Settore Miniere e Energia della Regione Toscana.

E' stato inoltre convocata la Società istante - ATISALE SpA - per la quale è presente L'Ing. Morabito, nonché, per Solvay, sono presenti l'Avv. Calabrese De Feo, l'Ing. Bronchart, e il Dott. Paolo Squarci, geologo.

Risultano assenti, pur avendo ricevuto la convocazione, come da ricevute postali firmate:
Comune di Pomarance

Comune di Montecatini Val di Cecina
Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggio PI – LI
A.S.A. S.p.A Livorno
Camera di Commercio I.A.A. Pisa (inviato contributo scritto)
Regione Toscana – Settore Tutela e valorizzazione delle Risorse Ambientali

I rappresentanti ATISALE e SOLVAY restano a disposizione della Conferenza dei servizi per eventuali approfondimenti e chiarimenti richiesti.

Premesso:

- con Delibera n. 4 del 12/01/2004 la Giunta Regionale ha espresso pronuncia favorevole – con prescrizioni - di compatibilità ambientale sul Progetto di coltivazione mineraria proposto dalle Società Solvay Chimica Italia S.p.A. ed Atisale S.p.A. inerente la modifica sostanziale dell'attività estrattiva nelle concessioni “Volterra”, “Cecina”, “Poppiano” e relative opere connesse, ricadenti nei Comuni di Volterra, Pomarance e Montecatini Val di Cecina(PI), nonché il rinnovo delle concessioni “Cecina” e “Poppiano”;
- le concessioni minerarie saline denominate “Cecina” e “Poppiano”, sono state rinnovate per la durata di 30 anni, con Decreti Dirigenziali n. 2875 e 2876 del 17/05/2006;
- con Sentenze del TAR Toscana nn. 1048, 1049 e 1050 del 03/07/2007 tali Decreti sono stati annullati in quanto ritenuta non attuabile la prescrizione 1.7 introdotta dalla citata Deliberazione GR n.4 del 12/01/2004, prescrizione di cui i Decreti prevedevano la piena attuazione;
- le stesse Sentenze del TAR Toscana hanno peraltro affermato la piena legittimità, per i restanti aspetti, della pronuncia di VIA Regionale approvata con la Delibera GRT 4/2004, tanto che il procedimento attivato per l'esecuzione delle citate sentenze del TAR Toscana non richiedeva una nuova valutazione di impatto ambientale del progetto ma unicamente l'esame della prescrizione 1.7, per valutare la sussistenza dei presupposti che a suo tempo consigliarono l'inserimento della medesima e, in caso affermativo, di trovare soluzioni alternative ;
- con Deliberazione GRT n.926 del 10/11/2008 si è provveduto alla modifica della prescrizione 1.7 (e conseguentemente delle prescrizioni 1.8 e 1.10, nonché all'abrogazione della prescrizione 1.9, ad essa correlate) di cui alla citata D.G.R.T. n. 4/04, in attuazione delle suddette sentenze del TAR Toscana, come di seguito specificato:
 - ~ prescrizione 1.7: impossibile attuazione relativamente al progetto IDRO-S per uso potabile, sussistenza dei presupposti che ne consigliarono l'inserimento, necessario individuare comunque misure idonee a consentire l'integrazione dell'approvvigionamento idrico dell'Alta Val di Cecina, erogazione da parte di Solvay di una somma di denaro quale contributo forfettario per la realizzazione dell'invaso in fase di progettazione nell'area del Comune di Volterra, in Loc. Puretta, o in altra localizzazione idonea a consentire l'integrazione dell'approvvigionamento idrico dell'Alta Val di Cecina ;
 - ~ prescrizione 1.8: modifica dei termini di entrata a regime del progetto IDRO-S
 - ~ prescrizione 1.9: abrogazione conseguente alla mancata realizzazione del progetto IDRO-S per uso potabile;
 - ~ prescrizione 1.10: rimodulazione dei prelievi di acqua dal fiume Cecina per usi minerari.

- con due distinte note (prot. 182 e 183) del 22 dicembre 2008, pervenute alla Regione Toscana in data 30/12/2008, prot. 343730/L.60.20.20 e 342829/L60.20.20, ATISALE S.p.A., con sede legale in Trani, Via Lungomare Cristoforo Colombo 10, ha richiesto alla Regione Toscana il rinnovo per 30 anni delle concessioni minerarie saline denominate “Cecina” e “Poppiano”;

Tutto ciò premesso, il Presidente, Dott. Bernini, dà inizio alla discussione, passando all’esame dei documenti sulla base dei quali sono state espresse considerazioni sul progetto in esame.

1) Il primo studio, denominato “Studio sulla mobilità e biodisponibilità di alcuni contaminanti inorganici presenti nei sedimenti del Fiume Cecina in relazione alla realizzazione del progetto Idros” ARPAT – Dip. Provinciale di Pisa - Settembre 2005, è stato esaminato dal Tavolo Tecnico, costituito in ottemperanza alla prescrizione 1.7 della Del. 4/2004.

2) Con nota del 23 ottobre 2008 (prot. N. 4460 del 29 ottobre) dell’Istituto di Fisiologia Clinica del CNR di Pisa, il Dott. Fabrizio Bianchi trasmetteva all’Amministrazione Regionale una prima relazione e due studi - “*Nota geologica ed idrogeologica di commento al progetto IDRO-S*” a cura del Dr. Del Ghianda e del Dr. Liberato e “*Considerazioni sul ruolo dei sedimenti in invasi artificiali alimentati dal Fiume Cecina*” a cura del Dott. Guidi dell’Istituto di Geoscienze e Georisorse (quest’ultimo studio risulta omologo al citato lavoro di ARPAT del 2005) - dichiarando che gli stessi sono stati svolti nell’ambito dell’Accordo di Collaborazione Scientifica con la Regione Toscana “Origine del cromo esavalente in Val di Cecina e valutazione integrata degli effetti ambientali e sanitari indotti dalla sua presenza”. Il Dottor Bianchi evidenzia:

- 1) perplessità circa l’opportunità di realizzare l’invaso idropotabile in relazione alla bassa qualità delle acque nel quadro di corretta gestione della risorsa idrica della Val di Cecina;
- 2) la necessità di impermeabilizzazione degli invasi di accumulo attraverso progetti capaci di garantire l’assenza di scambi tra gli invasi e la sottostante falda;
- 3) la necessità di prevedere battenti di acqua, per gli stessi invasi, non superiori ai 5/6 metri al fine di evitare la formazione di complessi mercurio-organici

In seguito a richiesta di accesso a tali atti, la Solvay ha trasmesso una relazione dal titolo “Compatibilità della realizzazione del progetto IDROS per uso industriale in relazione alla salvaguardia della risorsa idrica per usi potabili nei depositi alluvionali della parte terminale della pianura del Fiume Cecina”, a firma del geologo dott. Paolo Squarci, basata sui dati acquisiti direttamente nell’area dove verrà realizzato il progetto IDRO-S industriale, predisposta con la finalità di dare adempimento alle prescrizioni di cui alla delibera GRT 4/2004 n. 1.4 lett a, b, c., ove si legge:

- relativamente alla presenza di mercurio nei sedimenti finemente trasportati dalle acque del Cecina, si rileva che “*l’immissione e l’estrazione delle acque dai cavi è progettata con un sistema di pompaggio che consente lo spostamento delle acque dal fondo nel periodo estivo (con contemporaneo abbassamento del battente) ed il rinnovo con immissione di acque ossigenate nel periodo autunno-inverno*”.
- Si legge inoltre che “*le acque raccolte non andranno ad interferire con l’acquifero freatico e/o con la falda superficiale presenti in corrispondenza delle aree interessate*”.

dai cavi del progetto IDROS". Sono "previsti e progettati interventi che garantiscono l'impermeabilità delle sponde e del fondo...". "Il sistema di monitoraggio sviluppato e mantenuto attivo consente di controllare in continuo i rapporti tra cavi e falde e permetterà di verificare l'efficacia degli interventi di impermeabilizzazione previsti".

Rispettivamente ai tre punti sopraelencati, la Conferenza rileva quanto segue:

- 1) ogni considerazione relativa all'opportunità di realizzazione del progetto IDRO-S ad uso potabile deve ritenersi non più pertinente, per le ragioni esposte in premessa;
- 2) per quanto attiene alla impermeabilizzazione degli invasi, prescrizione in tal senso era già contenuta nella Delibera GRT 4/2004, in cui, ai punti seguenti, si imponeva di realizzare:

1.4 a) un monitoraggio dei livelli di falda, ex ante alla realizzazione del progetto ed un monitoraggio dei livelli di falda e di produttività dei pozzi più prossimi ai cavi, al fine di verificare eventuali influenze con i pozzi adibiti ad uso idropotabile, con cadenza semestrale, a partire dalla prima fase di riempimento dei cavi (magra e morbida annuali) e di quanto previsto dall'art. 21 del D. Lgs. 152/99 riguardo alle fasce di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile. I risultati del monitoraggio dovranno essere trasmessi alla Provincia di Pisa;

1.4 b) uno studio specifico per la valutazione della necessità di impermeabilizzazione delle vasche di accumulo, al fine di eliminare il rischio di perdite laterali e profonde, da presentare all'autorità competente prima della realizzazione dei cavi;

1.4 c) un progetto che definisca le modalità ottimali della laminazione della testa delle piene per garantire la migliore ricarica possibile della falda a valle, da presentare all'autorità competente prima della realizzazione dei cavi;

La conferenza ritiene opportuno confermare nella sostanza le prescrizioni sopra richiamate e di impegnare la Società istante a rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nelle deliberazioni GRT n.4/2004 e n.926/2008, nonché quelle che fossero eventualmente impartite dall'Autorità Mineraria ai fini di eventuali interventi per la sicurezza in fase di esercizio dei bacini idrici ad uso minerario.

- 3) In merito alle problematiche relative alla eventuale formazione di complessi mercurio-organici, Solvay, su richiesta della conferenza, dichiara che il progetto conterrà accorgimenti tecnici e gestionali tesi ad evitare comunque la formazione di tali complessi.

Inoltre in riferimento all'attività di monitoraggio, ferme restando le competenze già individuate dalla deliberazione GRT n.4/2004, la Conferenza propone che la Provincia di Pisa istituisca un Tavolo Tecnico del quale faranno parte le Amministrazioni locali coinvolte, l'ATO 5 Toscana Costa, l'Arpat, nonché Atisale-Solvay, per le parti inerenti IDRO-S industriale. Poiché si ritiene che la qualità delle acque sia importante per la tutela del giacimento, dovrà essere attuato un programma continuo di monitoraggio delle acque e dei sedimenti dei bacini ad uso industriale di cui al progetto di coltivazione. La gestione dei dati monitorati sarà affidata al Tavolo di cui sopra, al quale è anche attribuito il compito di segnalare o proporre all'Autorità di Vigilanza sulle Attività Minerarie eventuali variazioni o modifiche in merito al progetto approvato in sede di VIA.

3) Infine, con comunicazione interna del 10/03/2009 la DG Politiche Territoriali e Ambientali ha trasmesso al Settore Mineriere e Energia il Rapporto Finale di ricerca "Ricadute economiche, sociali e ambientali della presenza della Solvay nella Val di Cecina" – Dicembre 2008 -

progetto finanziato con il bando “Ricerca per l’ambiente contributi alle Università” – PRAA 2000/2006 – Azione D21 Azioni di Sistema. Tale studio è stato realizzato dall’Università degli Studi di Pisa – Dipartimento di Statistica e Matematica applicata all’Economia.

Si dà atto che il documento di cui sopra, che tende nel suo complesso a dare una visione di insieme dei complessi rapporti che intercorrono fra la Società Solvay ed il territorio della Val di Cecina, prende in esame, al capitolo 4, le ricadute ambientali dell’attività della Società, facendo riferimento anche al progetto IDRO-S (Par. 4.6). Il Settore Miniere ed Energia specifica che le osservazioni che lo studio in esame pone in evidenza sono quelle già evidenziate dal CNR, i cui studi vengono richiamati. Conseguentemente si rinvia a quanto sopra detto.

Il Presidente passa poi all’esame dei pareri espressi dagli Enti:

1) con nota del 12 gennaio 2009 il Settore Autorità di Vigilanza sulle Attività Minerarie della Regione Toscana esprime parere favorevole all’accoglimento delle istanze per il rinnovo per trenta anni delle concessioni minerarie di salgemma denominate “Cecina” e “Poppiano”, dando atto che le nuove prescrizioni introdotte dalla deliberazione GRT 926/2008 non interferiscono nel proseguimento delle attività minerarie e nel buon governo dei giacimenti minerari.

2) con nota prot. 12064 del 12 marzo 2009, pervenuta via fax in data 13 marzo 2009, la Camera di Commercio di Pisa comunica il parere favorevole al rinnovo delle concessioni minerarie denominate “Cecina” e “Poppiano”.

Il rappresentante del Comune di Montescudaio richiede che in sede di progetto esecutivo vengano attivate tutte le misure di compensazione ambientale degli interventi, così come individuato nel verbale del Tavolo Istituzionale degli enti della Val di Cecina in data 25 marzo 2008.

Tutto ciò considerato, per i fini in esame, la conferenza propone l’inserimento nel provvedimento di rinnovo delle seguenti prescrizioni:

1. La Società istante è tenuta a rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella deliberazione di GRT n.4/2004 nonché nella deliberazione di GRT n. 926/2008.
2. La Provincia di Pisa istituirà un Tavolo Tecnico di cui faranno parte le Amministrazioni locali coinvolte, l’ATO 5 Toscana Costa, l’Arpat, nonché Solvay e Atisale, per le parti inerenti IDRO-S industriale, al fine di coordinare le attività di monitoraggio continuo delle acque e dei sedimenti dei bacini idrici ad uso minerario di cui al progetto di coltivazione approvato. La gestione dei dati monitorati è affidata al Tavolo di cui sopra che riferirà periodicamente alla competente Autorità di Vigilanza. Al Tavolo è attribuito il compito di segnalare o proporre, qualora si rendesse necessario, eventuali variazioni o modifiche al progetto di coltivazione approvato in sede di VIA.

La Conferenza, ai sensi dell’art 14ter comma 7 L.241/90 considera acquisiti gli assensi degli enti che alla data odierna non hanno espresso la propria volontà e non sono intervenuti alla conferenza

dei servizi nonostante fossero stati avvisati con la citata raccomandata A.R. prot. N. 46158/L.60.20.20 del 18/02/2009.

Riassumendo lo svolgimento dalla presente seduta e riepilogando la situazione di pareri che al momento sono stati espressi dai presenti od acquisiti dagli assenti, la Conferenza dei servizi esprime parere favorevole al rinnovo delle concessioni minerarie “Cecina” e “Poppiano”.

Alle ore 14,00 del 17/03/2009 la Conferenza dei Servizi si conclude.

Il presente verbale è letto, confermato e sottoscritto dagli intervenuti.

Regione Toscana Settore Miniere e Energia _____ Firmato _____
Comune di Volterra _____ Firmato _____
Comune di Montescudaio _____ Firmato _____
Provincia di Pisa _____ Firmato _____
Comunità Montana Alta Val di Cecina _____ Firmato _____
Bacino Regionale Toscana Costa Genio Civile Area Vasta LI LU PI _____ Firmato _____
Regione Toscana – Settore Indirizzi per il Governo del Territorio _____ Firmato _____
Regione Toscana – Settore Autorita' di Vigilanza sulle Attivita' Minerarie _____ Firmato _____
Regione Toscana – Settore Tutela del Territorio e della Costa _____ Firmato _____
Regione Toscana – Settore Tutela delle Acque Interne e del Mare Servizi Idrici _____ Firmato _____